

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Discussioni

Martedì 5 settembre 2000 - Strasburgo

Edizione GU

► **Priorità dell'Unione in materia di azioni esterne (proseguimento)**



► **Gemelli (PPE-DE)**. - Signor Presidente, a mio avviso l'intervento del Presidente in carica è stato un po' parziale e generico, mentre ho trovato quello del Commissario Patten realistico e attento alle varie problematiche.

Occorre dunque soffermarsi sulle varie questioni. La prima: inizia domani all'ONU un'importante sessione, cui partecipano 159 Capi di Stato. In quale veste è presente l'Unione europea? A quale livello? Credo sarebbe davvero importante riuscire a individuare un livello massimo e dare una voce a questa presenza.

Quando si parla di priorità, bisogna parlare anche di politica economica, mentre le nostre politiche economiche sono tutte ripiegate all'interno dell'Europa.

Altrettanto importante è non abbandonare la politica dello sviluppo, perché essa crea stabilità e pace e deve indirizzarsi verso i paesi in via di sviluppo, ma anche verso la Russia e la Cina. Ritengo che non si possa pretendere da noi di scegliere tra Balcani e paesi in via di sviluppo. Occorre che gli Stati membri si facciano carico di queste problematiche.

La speranza di una costituzionalizzazione dell'Unione europea, anche per avere cittadinanza istituzionale negli organismi internazionali, la creazione di una diplomazia europea secondo la relazione Galeote, la preoccupazione culturale di cui dobbiamo farci carico per evitare nuovi colonialismi, il sostegno e la valorizzazione di processi democratici iniziati anche in alcuni paesi come l'Iran, la regolamentazione del rapporto con le ONG - che potrebbero essere il braccio operativo dell'Unione europea - possono essere opzioni da adottare per un'incisiva iniziativa politica verso i paesi in via di sviluppo, per affermare il primato della civiltà che vanta l'Europa, come ricerca di una solidarietà per un'evoluzione della qualità della vita, per testimoniare il rispetto della dignità umana, celebrandola in ogni angolo del mondo.